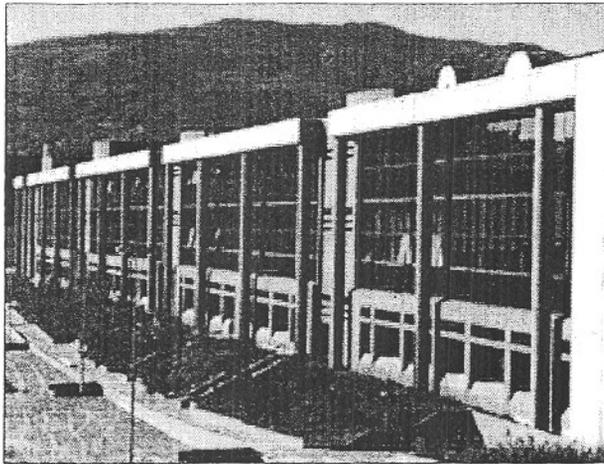


Aperte le iscrizioni presso la Facoltà di veterinaria dell'ateneo teramano

Master di perfezionamento in nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione

Teramo. Scade il 10 marzo prossimo il termine per l'iscrizione al Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione, un'iniziativa didattica dell'Università degli Studi di Teramo, organizzata con la Animal Society Pet Food e con la Progeo Pet Food. Il Master, coordinato da Alessandro Gramenzi, della Facoltà di Medicina Veterinaria, è rivolto a laureati in Medicina Veterinaria. Potranno essere ammessi, con riserva, anche candidati che conseguiranno il titolo



entro la sessione straordinaria dell'anno accademico 2004/2005.

Il Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica

clinica degli animali d'affezione intende formare consulenti specialistici nell'ambito di attività ambulatoriali di tipo clinico e consulenti

di industrie di produzione di alimenti industriali (pet food). Di durata annuale, è articolato in undici moduli di didattica frontale e in dodici ore di stage in aziende di produzione di alimenti industriali per animali d'affezione.

Le lezioni avranno inizio nel mese di maggio nella sede della Facoltà di Medicina Veterinaria in piazza Aldo Moro.

Per informazioni si può consultare il sito di Ateneo www.unite.it, inviare una e-mail a agramenzi@unite.it o telefonare allo 0861.266992.

Al via i corsi per certificatori ambientali della scuola Emas Lezioni di 'Ecologia' e 'Risparmio energetico sulle materie prime'

Teramo. Con le lezioni su "Ecologia" e "Risparmio energetico sulle materie prime", ieri pomeriggio, all'Università di Teramo è iniziata l'attività della Scuola per consulenti e revisori ambientali.

Formerà esperti nella certificazione ambientale (Emas) della pubblica amministrazione ed è nata per iniziativa della Provincia e dell'Agenzia regionale per l'ambiente in collaborazione con l'Università di Teramo, il Consorzio Civico di Pescara, la società Bvqi - organismo di Certificazione Indipendente del Gruppo Bureau Veritas - riconosciuto a livello mondiale.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sala consiliare della Provincia. "La Scuola Emas di Teramo si pone come punto di riferimento per la pubblica amministrazione - ha dichiarato il direttore dell'Arta, Gaetano Basti - infatti è l'unica che in maniera specifica affronta tematiche e propone tecniche e conoscenze per migliorare la qualità 'ambientale' dei servizi pubblici". "E' sempre più



importante valutare i 'costi' delle nostre attività sulle risorse naturali - commenta il presidente Ernino D'Agostino - ; una necessità non solo quando dobbiamo decidere dove collocare una discarica ma anche quando progettiamo servizi di trasporto piuttosto che nuove strade o quando scegliamo i fornitori. In tutti questi casi dobbiamo cominciare ad orientarci verso prodotti, società e progetti che si sono certificate e che, quindi, garantiscono un minor impatto sull'ambiente". Per valutare le scelte più opportune occorrono figure professionali specifiche; da qui, la decisione di contribuire a far nascere una struttura formativa di alta specializzazione. In particola-

re, con la Scuola, saranno formati i consulenti esperti nella gestione del Sistema ambientale - la fase progettuale e attuativa - e i revisori, figure professionali che intervengono successivamente nella fase della verifica a garantire il corretto funzionamento del Sistema.

Per l'assessore provinciale all'ambiente, Antonio Assogna, la Scuola, aiuterà "tutti noi a programmare e progettare meglio contribuendo a far crescere una nuova cultura dell'ambiente non legata alle emergenze ma alla pianificazione".

Gli enti che ospiteranno gli studenti per le 100 ore di stage sono i Comuni di Montorio al Vomano, Crognaleto, Castellalto, Bellante, Mosciano Sant'Angelo, Pineto, Moscufo, Pescara, Loreto Aprutino, e la Provincia di Pescara. 176 le ore di lezione che si svolgeranno all'Università sotto il coordinamento del Dipartimento studi giuridici internazionali ed europei.

La scuola teramana è riconosciuta dal Comitato Ecolabel - Eco-audit, le figure formate, quindi, potranno avvalersi di un titolo formalmente riconosciuto.

Questo primocorso terminerà a giugno.

Il gruppo di lavoro "trasversale" che ha consentito la creazione della Scuola Emas è composto da: Fernando Di Sanza, dirigente del settore ambiente della Provincia; da Lorelay D'Amico - Arta Abruzzo - ; Carlo Pirozzolo, segretario generale della Provincia; Giacomo Di Giuseppe e Massimo Minichilli funzionari provinciali; dal docente universitario teramano Carlo Di Marcò. Cos'è Emas. E' stata l'Unione Europea a introdurre le certificazioni ambientali. il sistema di ecogestione e ascolto (Emas) si propone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione delle capacità gestionali, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un obbligo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

EMAS

TERAMO

E' iniziata, all'Università, l'attività della scuola per consulenti e revisori ambientali (Emas), che formerà esperti nella certificazione della pubblica amministrazione. I Comuni che ospiteranno gli studenti per le 100 ore di stage sono Montorio, Crognaleto, Castellalto, Bellante, Mosciano, Pineto, Moscufo, Pescara e Loreto Aprutino, oltre alla Provincia di Pescara. Il primo corso terminerà a giugno. Il gruppo di lavoro che ha consentito la creazione della scuola Emas è composto da Fernando Di Sanza, Lorelay D'Amico, Carlo Pirozzolo, Giacomo Di Giuseppe, Massimo Minichilli e Carlo Di Marco.

PRESENTAZIONE UFFICIALE

Il piano strategico può partire

*Al via l'ascolto del territorio
Ha aderito anche Ascoli*



Camerino, Chiodi e D'Agostino

TERAMO. Il piano strategico ha preso il via ufficialmente con la presentazione del comitato scientifico, avvenuta nella sede dell'Api alla presenza di autorità, associazioni e cittadini. Si parte perché il Comune ha finalmente i soldi (circa 223mila euro) necessari a realizzare l'ambizioso libro dei desideri per la Teramo del futuro. Non è la sola novità emersa dalla conferen-

za di ieri, nella quale il sindaco Gianni Chiodi ha annunciato come alle adesioni già note (Anci, Eurispes, Legacoop, Città de L'Aquila) si sia aggiunta di recente anche quella del Comune di Ascoli Piceno. «Il piano strategico», ha ricordato Chiodi, «è un documento di programmazione che delinea le tappe di sviluppo della città e del suo territorio da oggi al 2020».

«È realizzato», ha aggiunto, «attraverso un metodo e un processo tesi ad aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo». Un piano tutto ancora da fare, quindi, ma che segna l'avvio di una nuova strategia basata sull'ascolto. Lo testimonia l'interesse che l'iniziativa suscita, dimostrata ieri dalla presenza del prefetto Francesco Camerino, del presidente della Provincia Ernino D'Agostino, di sindaci ed amministratori, di rappresentanti del welfare locale e del mondo dell'associazionismo. C'era, tra gli altri, anche Dino Vurro, capo compartimento dell'Anas per l'Abruzzo.

Proprio l'ascolto costituirà dunque la prima fase dell'iter per la definizione del piano: dal prossimo mese il comitato scientifico coordinerà le audizioni e le interviste con gli attori scelti per rappresentare i bisogni ed idee della città e dei territori con i quali la città dialoga.

Saranno ascoltate associazioni, banche, imprenditori,

LE FASI

TERAMO. Il percorso del piano strategico si articola in quattro momenti: la fase interlocutoria, in cui si effettueranno le interviste agli interlocutori privilegiati e si verificheranno le prime ipotesi di lavoro; la fase di diagnosi, con lo studio delle principali variabili per lo sviluppo della città; la fase di progettazione, con l'individuazione degli obiettivi generali; la fase di implementazione, che prevede il monitoraggio dell'intero processo.

cittadini. Cinque le aree sotto la lente d'ingrandimento: servizi ai cittadini, welfare locale, ambiente territorio ed infrastrutture, cultura, attività produttive.

Il coordinamento delle operazioni spetta al comitato scientifico, costituito da cinque docenti universitari esperti delle varie aree. Tran-

ne l'esperto per la cultura Sebastiano Maffettone, assente per motivi di salute, ieri c'erano tutti i saggi del comitato: Manin Carabba, presidente onorario della Corte dei Conti e riconosciuta autorità nel campo delle fonti di finanziamento; Francesco Karrer, esperto di urbanistica ed infrastrutture; Luciano Monti, docente di economia e conoscitore dei processi di sviluppo delle attività produttive; e poi Everardo Minardi, unico rappresentante dell'ateneo teramano, dove insegna sociologia generale, che si occupa di sviluppo soprattutto sociale.

Sarà la Scg Italia di Roma — una società che ha già lavorato al piano strategico di Verona — a portare avanti il lavoro. È il braccio operativo a cui l'amministrazione ha affidato l'incarico di raccogliere tutti i dati che emergono dal lavoro coordinato dagli esperti. A luglio dovrebbe finire la fase di ascolto. Poi si comincerà a fare programmazione. Il piano strategico completo potrebbe essere pronto già tra un anno e mezzo.

Nicola Catenaro



Chiodi insieme ai "saggi" che redigeranno il piano strategico

(Adriani)

IL RAPPORTO DELLA CGIL

Turismo, in calo sia stranieri che italiani

*3% in meno di presenze negli alberghi nel 2005
Crisi nera a Tortoreto, Roseto, Pineto e Silvi*

TERAMO. L'azienda turismo a Teramo e provincia segna il passo e allarma la Cgil. Anche il 2005, secondo i dati diffusi dal dipartimento del sindacato, ha fatto registrare un sensibile calo di presenze. Negli alberghi i turisti stranieri sono diminuiti del 5,2%, mentre quelli italiani del 2,7%, per un calo complessivo che secondo il sindacato è stato del 3%.

Non è andata meglio per campeggi, bed & breakfast e ostelli dove è stato registrato un aumento del 2,4% di stranieri e un calo del 4,8% di italiani, per un totale del 3,5% in meno. «Complessivamente», ha detto Giovanni Savini, responsabile del dipartimento, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri, «gli stranieri sono diminuiti dell'1,4% e gli italiani del 3,6%. I dati confermano, rispetto allo scorso anno, una ulteriore diminuzione di presenze in un comparto, quello turistico, che è strategico per l'economia teramana. Gli italiani che rappresentano circa l'80% di tutto il movimento turistico provinciale hanno disertato le località balneari della nostra costa, ma anche Teramo capoluogo e Pietracamela hanno perso terreno». Secondo i dati della Cgil a Martinsicuro e Alba Adriatica sono aumentate le presenze degli stranieri, ma a Roseto, Pineto e Silvi il calo sfiora l'8%.

Qualche leggero incremento di presenze è stato registrato in alcune località dell'interno. «La crisi del nostro mercato di riferimento e cioè la famiglia», ha detto Savini, «si sta manifestando in tutta la

sua portata. Ormai da anni non riusciamo più ad intercettare la crescente domanda di turismo. Paghiamo scelte sbagliate di politica turistica regionale fatta negli anni scorsi. Per rilanciare il settore occorrono nuove e mirate iniziative per evitare di perdere ulteriormente competitività non solo nel mercato nazionale ma anche in quello interna-

zionale».

Nella ricetta della Cgil spazio alla qualità, alle infrastrutture, alle aree interne e alla cultura dell'accoglienza. Secondo il sindacato è necessario puntare al contenimento dei prezzi, offrire maggiori servizi, potenziare la rete dei trasporti prevedendo un collegamento diretto con l'aeroporto di Pescara, prevedere degli incentivi per la tutela e l'utilizzo ai fini turistici del patrimonio edilizio esistente. La Cgil, inoltre, candida Teramo a diventare sede dell'Azienda di promozione turistica regionale. «Nuovi e timidi segnali di una nuova elite tu-



Una veduta della spiaggia di Tortoreto, località che ha visto un notevole calo di arrivi e presenze turistiche

ristica che scopre il nostro territorio si stanno registrando soprattutto in quelle località che troppo spesso consideriamo marginali», dice Savini, «la scoperta di borghi sconosciuti, l'utilizzo degli alloggi rurali, di edifici storici, di

una natura incontaminata e a dimensione umana sono le maggiori richieste. E' necessario che queste aree meno conosciute, soprattutto montane e collinari, ma di grande interesse turistico, diventino protagoniste di un nuovo modo di fare turismo, a partire da un'attenta politica ambientale e infrastrutturale». Secondo la Cgil una nuova promozione turistica territoriale deve essere attuata da un unico ente che promuova l'intero territorio abruzzese. «E' impensabile», conclude Savini, «che questo possa avvenire a livello provinciale o addirittura locale».

Analisi della Cgil sulla crisi dell'industria delle vacanze. Il calo delle presenze ha provocato un buco di trenta miliardi

Turismo in crisi, persi 200 posti di lavoro

La trasformazione degli alberghi in residence rischia di innescare un autentico tracollo occupazionale

di ALESSIA MARCONI

TERAMO — Un settore che rischia un lento ma inesorabile declino se non si interviene con politiche di rilancio nuove e rispondenti alle esigenze delle famiglie e più in generale dei turisti, sia italiani che stranieri. A tracciare un bilancio a tinte fosche del turismo teramano è il responsabile del dipartimento turismo della Cgil di Teramo Giovanni Savini che sottolinea come negli ultimi due anni il numero di arrivi e presenze sia costantemente diminuito. «Negli ultimi due anni in provincia abbiamo registrato quasi 130mila presenze in meno negli alberghi e 86.000 in meno negli esercizi extralberghieri — ha sottolineato Savini — con una perdita, in termini economici, di ben 30 miliardi di vecchie lire. Una crisi che ovviamente si ripercuota anche a livello occupazionale, con la perdita di ben 200 posti di lavoro in tutta la provincia». In particolare, negli esercizi alberghieri si è registrato un -3% di presenze, tra italiani e stranieri, mentre nell'extra alberghiero ad un aumento delle presenze straniere (+2,4%) si è accompagnato un calo del -4,8% degli italiani. A soffrire di più in termini di presenze straniere, in particolare è stato il comune di Tortoreto, con un -36,2% negli alberghi e un -27,4% negli esercizi extra alberghieri. «Se a questo poi aggiungiamo la trasformazione delle strutture da alberghi a residence — ha continuato il sindacalista — fenomeno sempre più diffuso, ci rendiamo conto delle conseguenze occupazionali di quanto sta avvenendo. Se in un albergo, almeno nel periodo estivo, vengono infatti impiegate circa 17-18 unità lavorative, nei residence ne bastano 2». Insomma, quella a

cui ci troviamo di fronte è una situazione di crisi che rischia di diventare esplosiva e mettere in seria difficoltà uno dei settori economico-produttivi che fino ad oggi ha costituito uno dei volani dell'economia provinciale. Da qui la necessità di ridiscutere le politiche attuate fino ad oggi e mettere in campo azioni sia di tipo strutturale che congiunturale. «Il fatto che Regione, Comuni e Province stiano cominciando a partecipare insieme alle fiere è sicuramente un primo passo avanti — ha commentato Savini — ma adesso dobbiamo cominciarci a chiedere se è davvero necessario partecipare a tutte le fiere. A nostro parere la prima cosa da fare è agire nel piccolo e dare soddisfazione ai clienti». Clienti che nell'ottica del sindacato devono diventare "ospiti", sulla scia di una nuova politica dell'accoglienza. «Bisogna puntare sulla qualità, calmierare i prezzi e investire di più sui servizi — ha concluso il sindacalista — Tra i nostri alberghi pochissimi hanno la piscina, nessuna ha la palestra, i servizi sulla spiaggia a volta lasciano a desiderare. Bisogna poi ridiscutere il nuovo tipo di turismo che si sta diffondendo nelle zone interne. Qui in 4 anni è aumentato del 50% il numero delle strutture ricettive complementari. E sono proprio queste persone lungimiranti che devono essere aiutate, magari con incentivi ad hoc».

LA PROPOSTA

Una sola Aptr nel Teramano

TERAMO — Imboccare una nuova strada in termini di promozione e valorizzazione turistica vuol dire, per la Cgil, anche portare avanti il progetto di un'unica Aptr. A tornare sull'argomento, ieri mattina, nel corso della conferenza stampa sulla situazione del settore turistico in provincia di Teramo, è stato il responsabile del dipartimento turismo della Cgil Giovanni Savini. «Crediamo che si debba andare nella direzione di un'unica Aptr — ha confermato il sindacalista — che preveda l'inserimento nel suo cda anche delle Province, dei Comuni e delle associazioni di categoria». Sede della nuova azienda di promozione turistica, ovviamente, dovrebbe essere Teramo. «Crediamo che Teramo, intercettando da sola la metà del movimento turistico regionale — ha ribadito Savini — sia la sede naturale per l'Aptr».



Facoltà Medica Partono dodici Master

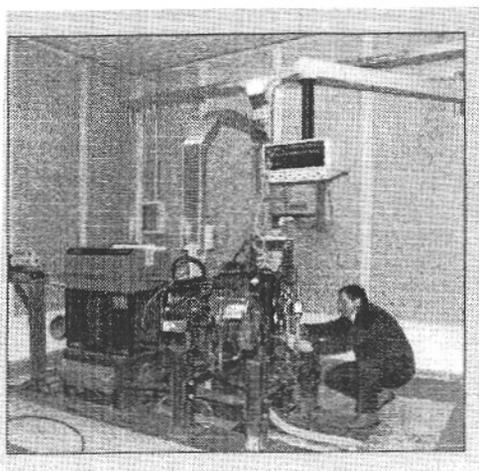
L'AQUILA — Inaugurazione oggi, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Aula Paride Stefanini, di dodici Master (tre di primo livello e 9 di secondo). Gli obiettivi dei Master sono quelli di sviluppare ottime professionalità promuovendo competenze in ambiti di studio molto specifici per un grande arricchimento culturale post laurea, ma costituiscono anche una preziosa opportunità formativa in vista dell'inserimento nel mondo lavorativo nazionale ed europeo.

I Master di primo livello riguardano: Infermieristica in area critica cardiologica; Management per le funzioni di coordinamento nell'infermieristica; Strumentisti di sala operatoria. Quelli di secondo livello: Cardiologia dello sport; Chirurgia artroscopica; Diagnostica per immagini dell'apparato muscolo scheletrico; Emergenza sanitaria; Neuroradiologia; Nutrizione e salute; Riabilitazione odontoiatrica neuro-mio-fasciale; Programmazione, organizzazione, gestione di strutture assistenziali specialistiche per pazienti con malattie di fegato; Terapia ortognatodontica gnatologica.

Il laboratorio di Ingegneria intitolato al prof. Caputo

L'AQUILA — L'arcivescovo metropolitano dell'Aquila Giuseppe Molinari ha benedetto ieri mattina il nuovo laboratorio di Macchine da fluido ricavato nella Facoltà di Ingegneria a Roio. Si tratta di una struttura all'interno della quale verranno approfonditi studi scientifici sul risparmio ed il recupero energetico, l'uso di biocombustibili e lo studio di energie alternative. All'inaugurazione hanno presenziato il rettore dell'Ateneo Ferdinando Di Orio, il preside della Facoltà di Ingegneria Aniello Russo Spena, il direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica

energetica e gestionale Antonio Ponticello ed il responsabile del laboratorio Enrico Chiappini. Tutti hanno sottolineato l'importanza della figura a cui è stato intitolato il laboratorio: il professor Carmelo Caputo. «È stato sicuramente — hanno dichiarato — un uomo cardine di questa facoltà. Grazie a lui è nata una vera e propria scuola di pensiero, che ha formato tanti validissimi colleghi. Il laboratorio rappresenta il fiore all'occhiello di una struttura che si distingue per la sua vivacità culturale e la modernità che le consente di stare al passo coi tempi».



OGGI

Filosofi nel museo

Convegno sulla persona a Pescara

La persona dal Medio evo a oggi: è il tema di un convegno in programma, oggi alle 16, nella sala convegni del Museo Vittoria Colonna, in piazza Primo Maggio a Pescara. Il convegno — il primo organizzato dalla Sezione giovani dell'Accademia d'abruzzo — è intitolato «La Persona in Duns Scoto, Mounier e de Chardin: una sfida dal Medio Evo alla società complessa del terzo millennio».

All'incontro — che ha il patrocinio della facoltà di lingue e letterature straniere dell'università Gabriele D'Annunzio di Pescara — parteciperanno Bernardo Razzotti, docente di filosofia morale presso la facoltà di lingue e letterature straniere dell'università D'Annunzio e preside della medesima facoltà, Attilio Danese, docente di politica sociale presso la facoltà di scienze sociali dell'università

D'Annunzio, e padre Giovanni Lauriola, presidente del Centro studi personalisti-Duns Scoto di Grotte di Castellana in provincia di Bari.

I tre studiosi si soffermeranno sulla questione della persona nella filosofia, indagando tre aspetti diversi del problema. Giovanni Lauriola terrà una relazione dal titolo «Le radici cristiche del concetto di persona in Duns Scoto»; Attilio Danese illustrerà il suo pensiero attraverso un intervento intitolato «Le sfide del personalismo comunitario nel centenario della nascita di Emmanuel Mounier»; mentre Bernardo Razzotti incentrerà la riflessione sulla persona dedicando la sua lezione al tema «Teilhard de Chardin: la saggezza, radice della Responsabilità dell'uomo». Il convegno sarà moderato dal giornalista Vito de Luca e da Anna Ciccotti.



Sabato 25 febbraio 2006

Master per i veterinari

Attenzione alla nutrizione degli amici a quattro zampe

Scade il **10 marzo** il termine per l'iscrizione al **Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione**, iniziativa didattica dell'**Università degli Studi di Teramo** organizzata con la Animal Society Pet Food e la Progeo Pet Food. Il Master, coordinato da Alessandro Gramenzi, della **Facoltà di Medicina Veterinaria**, è **rivolto a laureati in Medicina Veterinaria**. Potranno essere ammessi, con riserva, anche candidati che conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria dell'anno accademico 2004/2005. Il Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione **formerà consulenti specialistici** nell'ambito di **attività ambulatoriali di tipo clinico e consulenti di industrie** di produzione di alimenti industriali, il **pet food**. La durata del **master è annuale** ed suddiviso in **undici moduli di didattica frontale** e in dodici ore di **stage** in **aziende di produzione di alimenti industriali per animali d'affezione**.

Le **lezioni** avranno **inizio** nel mese di **maggio** nella sede della **Facoltà di Medicina Veterinaria**, in piazza Aldo Moro.

Per informazioni www.unite.it, e-mail: agramenzi@unite.it Questo indirizzo di e-mail è protetto dal spam bots, deve abilitare Javascript per vederlo , tel. **0861.266992**.



Sabato 25 febbraio 2006

NUTRIZIONE E DIETA DEI PICCOLI ANIMALI D'AFFEZIONE: UN MASTER A VETERINARIA



Scade il 10 marzo prossimo il termine per l'iscrizione al Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione, un'iniziativa didattica dell'Università degli Studi di Teramo, organizzata con la Animal Society Pet Food e con la Progeo Pet Food.

Il Master, coordinato da Alessandro Gramenzi, della Facoltà di Medicina Veterinaria, è rivolto a laureati in Medicina Veterinaria. Potranno essere ammessi, con riserva, anche candidati che conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria dell'anno

accademico 2004/2005.

Il Master di perfezionamento in Nutrizione e dietetica clinica degli animali d'affezione intende formare consulenti specialistici nell'ambito di attività ambulatoriali di tipo clinico e consulenti di industrie di produzione di alimenti industriali (pet food).

Di durata annuale, è articolato in undici moduli di didattica frontale e in dodici ore di stage in aziende di produzione di alimenti industriali per animali d'affezione.

Le lezioni avranno inizio nel mese di maggio nella sede della Facoltà di Medicina Veterinaria in piazza Aldo Moro.

Per informazioni si può consultare il sito di Ateneo www.unite.it, inviare una e-mail a agramenzi@unite.it o telefonare allo 0861.266992.

UNIVERSITÀ/2

Aperte le preiscrizioni 2006/07

■ Dal 6 marzo al 10 aprile 2006, per gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria superiore sarà possibile effettuare le preiscrizioni per l'anno accademico 2006-2007 all'università, ai corsi delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale e coreutica, ai corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifs). Gli studenti potranno compilare il modulo telematico collegandosi al sito <http://universo.miur.it>. Nel caso di scelta universitaria, la preiscrizione non è vincolante.



Il provvedimento è temporaneo. Secondo l'accusa avrebbe anche fatto pressioni per favorire il figlio

Inchiesta su concorsi, sospeso il rettore di Siena

Tosi indagato per abuso d'ufficio e tentata concussione. La difesa: colpita l'autonomia universitaria

SIENA — Sospeso temporaneamente dall'incarico per evitare il pericolo di inquinamento delle prove e la reiterazione del reato. L'ordinanza, firmata dal gip Francesco Bagnai su richiesta del procuratore Nino Calabrese, è stata consegnata ieri mattina da carabinieri e Guardia di finanza a **Piero Tosi**, rettore dell'Università di Siena e presidente della **Ciuti**, l'organismo che riunisce i rettori di tutte le università italiane.

Il provvedimento, deciso dal magistrato a due mesi dalla fine del mandato del rettore e dopo indagini durate tre anni, fa riferimento a presunte irregolarità su nomine, consulenze e concorsi pubblici. I reati ipotizzati dal pm sono abuso di ufficio, falso e tentata concussione in concorso con altre persone. Si parla di almeno di una decina di indagati e non si escludono nuovi e clamorosi sviluppi delle indagini.

Secca la replica del rettore Tosi che ha definito il provvedimento del giudice «infondato e manifestamente sproporzionato», e ha evidenziato «la singolarità delle indagini» con le quali «si è voluto colpire l'autonomia universitaria». «Impugnerò immediatamente l'ordinanza del giudice — ha detto Tosi —. Ho già fornito tutti i più ampi chiarimenti documentali e verbali sul fatto che nessuna irregolarità penale sia mai stata commessa. Si è voluto colpire la mia persona — ha continuato Tosi — e l'Università di Siena nonché l'autonomia universitaria giacché alcuni degli atti che mi si addebitano sono riferibili al rispetto dello stato giuridico degli universitari. Ho dedicato dodici anni della mia vita a questo ateneo e gli ultimi tre alla difesa delle università italiane. Sono sereno con la mia coscienza e orgoglioso di avere condotto le battaglie che abbiamo condotto per la salvaguardia delle Università italiane».

Fiducia al rettore è stata espressa dal senato accademico che si è riunito ieri sera

in seduta straordinaria. Al termine della riunione professori, studenti e rappresentanti del personale amministrativo dell'ateneo senese hanno approvato all'unanimità un documento nel quale si manifesta «forte preoccupazione per l'enorme danno che da tutto ciò consegue all'istituzione universitaria». Anche la Conferenza dei rettori ha riconfermato a maggioranza la fiducia e «la profonda stima» a Piero Tosi.

Le indagini risalgono ad alcuni episodi accaduti nel 2002 e nel 2003. Nel mirino della magistratura sarebbero finiti alcuni concorsi, nomine e consulenze all'università e all'ospedale di Siena (Tosi è medico oncologo). Tra questi un concorso per ricercatore con due candidati al quale avrebbe partecipato il figlio del rettore Gian Marco. Secondo l'accusa, ci sarebbero state pressioni da parte di un collaboratore di Piero Tosi nei confronti del secondo candidato per farlo ritirare dal concorso con promesse di un'altra sistemazione.

Piero Tosi, oncologo di fama internazionale, avrebbe concluso il suo mandato di rettore a maggio. Vicino a posizioni politiche di centrosinistra, sul suo futuro si stava ipotizzando una carriera politica e a Siena c'è chi aveva persino parlato di un eventuale incarico nel governo di Romano Prodi.

Marco Gasperetti



Piero Tosi indagato per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico, per due mesi non potrà dirigere l'ateneo di Siena: "Un colpo all'autonomia universitaria" "Favorì il figlio al concorso". Il gip sospende il capo dei rettori

FIRENZE — Piero Tosi, rettore dell'università di Siena e presidente della Conferenza dei rettori italiani (Cru), è stato sospeso per due mesi dalle sue funzioni con un provvedimento del gip di Siena che lo ha messo sotto indagine per abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. Il pm e il gip di Siena gli rimproverano irregolarità nella stipula della consulenza affidata all'ex direttore amministrativo dell'ateneo andato in pensione anticipata e poi messo sotto contratto per altri 5 anni, nel bando dei concorsi per primario di medicina legale e per associato di chirurgia plastica senza la necessaria delibera del Senato accademico, nel conferimento delle responsabilità dei dipartimenti dell'azienda ospedaliera. «Le presunte irregolarità su questi fatti — ha rivelato Tosi, che per primo ha dato notizia del provvedimento di sospensione — vengono messe in relazione dalla magistratura, ipotizzando un generale disegno con un presunto interesse personale relativo a un concorso per ricercatore al quale ha partecipato mio figlio». I fatti si sono svolti tra il 2002 e il 2004. Il provvedimento di sospensione è stato motivato per le esigenze cautelari del pericolo di reiterazione del reato e inquinamento delle prove.

Alla spiegazione delle contestazioni, il rettore di Siena ha accompagnato una dura presa di posizione. «Ritengo del tutto infondato il provvedimento — ha detto — Si è voluto colpire la mia persona e l'università di Siena nonché l'autonomia universitaria, giacché alcuni degli atti che mi si addebitano sono riferibili al rispetto dello stato giuridico degli universitari. Ho dedicato 12 anni della mia vita a questa università e gli ultimi 3 alla difesa delle università italiane». Ieri sera il senato accademico di Siena ha approvato un documento di solidarietà al rettore — che poi è stato fatto proprio da un'assemblea spontanea di docenti, studenti e personale amministrativo — e si è poi autoconvocato in seduta permanente preannunciando che alla fine della riunione tutti i singoli membri del senato si sarebbero dimessi. Solidarietà a Tosi è arrivata dal consiglio di amministrazione della sua università, dal comitato di presidenza della conferenza dei rettori, da altri atenei e rettori, da Comune, Provincia e Ds di Siena, che definiscono «spettacolare» il provvedimento della magistratura.



IL RETTORE

Piero Tosi, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Siena

